

Paolo Francesco Gherarducci Notte Astrale Con il Supporto di Copilot C'è una notte
che non è
otte, la notte in cui il cielo

non pesa e la terra non

trattiene.

È la notte, in cui il passo

si fa leggero, non perché

si fugge, ma non c'è più

nulla da portare.

In questa quiete sospesa

si muove il Viandante

ancora in cammino,

sperduto fra le stelle:

va senza sapere dove.

È la notte in cui il sentiero

tace e non pretende nulla,

le foglie brillano senza

motivo, il vento non porta

via, ma accompagna.

È la notte in cui si può

finalmente stare fermi

senza essere trattenuti.

"Il Poeta in queste strofe si lascia andare ai ricordi con lo sguardo sempre rivolto agli astri come se aspettasse un messaggio astrale"

Silvana Grippi

Qui

LA GINESTRA

Helicon 2026

qui c'era un cortile dove da bambini
si giocava a pallone, oggi c'è un capannone,
qui sulla pensilina della stazione c'incontrammo,
fu un caso fortunato,
qui all'incrocio sulla statale ogni sabato sera
una madre lascia un fiore,
qui non cresce più il grano, c'è un'autostrada,
qui al paese c'è ancora la scuola elementare
che fu mia e di mio padre,
qui nella piazza delle acacie, da giovane
con i miei amici la fantasia volava,
qui, davanti a casa mia, nel dopoguerra
passava il povero Arrigo, venditore di oroscopi,
qui, oltre il torrente s'innesta la Fonderia,
uomini da sempre tribolati dall'acciaio,
qui ai piedi della scalinata, l'omino dei gelati,
un cono da dieci lire, che delizia!

POESIE di Paolo Francesco Gherarducci

Scritto da Silvana Grippi

Lunedì 15 Giugno 2026 11:07 - Ultimo aggiornamento Martedì 16 Giugno 2026 09:53

"QUI, questa poesia riecheggia e ci pone di fronte al passato e affronta un presente che è cambiato, ma soprattutto pone attenzione ad un ricordo dolce e pieno di sentimento"

Silvana Grippi